



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **27**

in data **13/02/2025**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventicinque** addì **13 - tredici** - del mese **febbraio** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

INTITOLAZIONE DI UN'AREA DI CIRCOLAZIONE AD ALDA MERINI NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	NO
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **MARENGO Dr. Donato Salvatore**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Ministero dell'Interno, con la Circolare n. 10/1991, ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali *“non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale”*;
- il DM 25/09/1992 delega al Prefetto, per la Provincia di loro competenza, la facoltà di autorizzare le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni;
- ai sensi del D.P.R. 223/1989, è l'ISTAT l'Ente a cui le Amministrazioni Comunali devono fare riferimento per l'elaborazione dei piani topografici, per gli adempimenti riguardanti la numerazione civica e lo stradario;
- il suddetto Ente, nella pubblicazione *“Anagrafe della popolazione – metodi e norme”* n. 29 del 1992, ha definito le aree di circolazione all'interno di centri abitati dotati di regolare rete stradale come: *“ogni spazio del suolo pubblico o aperto al pubblico, di qualsiasi forma e misura, destinato alla viabilità, costituisce una separata area di circolazione, la quale deve essere distinta da una propria denominazione. Pertanto, ogni via, strada, corso, viale, vicolo, calle, salita, piazza, piazzale, largo, campiello e simili, situato all'interno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale, comprese anche le strade vicinali purché aperte al pubblico, costituisce una distinta area di circolazione. Al fine della esatta individuazione delle aree di circolazione, ogni comune deve provvedere ad una accurata revisione di tutti gli spazi destinati alla viabilità compresi nel territorio di ciascun centro abitato dotato di regolare rete stradale quale risulta delimitato sul piano topografico predisposto in occasione dell'ultimo Censimento generale della popolazione ed approvato dall'istituto nazionale di statistica. Poiché, come si è osservato, ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione, qualora si riscontrasse che qualche spazio adibito alla viabilità risulti sfornito di un proprio nome, si deve provvedere ad assegnargliene uno, seguendo la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia. L'assegnazione del nome può essere omessa soltanto nel caso in cui si tratti di strade private chiuse al pubblico.”*

Rilevato che:

- con delibera di Giunta Comunale avente I.D. n. 34, P.G. 5893/2013 del 05/03/2013 è stata istituita apposita Commissione consultiva in materia di toponomastica;

Considerato che:

- la Commissione Toponomastica si è riunita in data 27 febbraio 2024 e in data 12 novembre 2024 per l'analisi delle richieste di intitolazione pervenute e la predisposizione della proposta di intitolazione di nuove vie cittadine;
- nella seduta del 27/02/2024, come si riscontra dal verbale in atti al P.G. n. 58867/2024, viene sottolineato come la richiesta di denominazione della strada che da via Monte San Michele costeggia la scuola Leonardo da Vinci e raggiunge i Chiostri di San Pietro sia caldeggiata da coloro che svolgono la propria attività presso i Chiostri, dai fornitori, dagli artisti e dai cittadini che transitano e parcheggiano lungo la via. La proposta della Commissione ricade sul nominativo della poetessa ALDA MERINI.

- durante la seduta del 12/11/2024, il cui verbale è depositato agli atti con P.G. n. 297975/2024, viene ribadito quanto già deciso nella precedente riunione, e i componenti della Commissione esprimono nuovamente parere favorevole all'intitolazione della strada che da via Monte San Michele costeggia la scuola Leonardo da Vinci e raggiunge i Chiostri di San Pietro ad ALDA MERINI;

Evidenziato che:

Alda Merini nasce il 21 marzo 1931 a Milano da una famiglia di condizioni modeste. Dopo aver terminato il ciclo elementare frequenta i tre anni di avviamento al lavoro presso un istituto milanese e cerca, senza riuscirci (per non aver superato la prova di italiano), di essere ammessa al Liceo Manzoni. Nello stesso periodo si dedica allo studio del pianoforte. Esordisce come autrice a soli quindici anni nell'*Antologia della poesia italiana contemporanea dal 1909 al 1949*. Nel 1947 Alda incontra "le prime ombre della sua mente" e viene internata per un mese in una clinica psichiatrica. Nel periodo che va dal 1950 al 1953 frequenta per lavoro e per amicizia il poeta Salvatore Quasimodo, che beneficerà di alcune poesie a lui dedicate.

La sua vita privata invece subisce un'evoluzione al termine della sua difficile relazione con il famoso scrittore, traduttore e critico letterario Giorgio Manganelli. Nel 1954 infatti sposa Ettore Carniti, proprietario di alcune panetterie di Milano, con il quale avrà un rapporto tormentato e burrascoso intervallato dalla nascita delle quattro figlie: Emanuela, Barbara, Flavia e Simona.

Nel 1962 inizia un difficile periodo di silenzio e di isolamento, dovuto all'internamento al "Paolo Pini" che dura fino al 1972, salvo alcuni periodi trascorsi in famiglia. Nel 1979 ritorna a scrivere, dando il via ai suoi testi più intensi sulla drammatica e sconvolgente esperienza del manicomio, contenuti in quello che può essere inteso come il suo capolavoro: *Terra Santa*, con la quale vincerà nel 1993 il Premio Librex Montale.

Ma le pene della scrittrice continuano. Nel 1981 muore il marito e la Merini, rimasta sola e ignorata dal mondo letterario, cerca inutilmente di diffondere i suoi versi. Trovandosi in difficoltà economiche affitta una stanza del proprio appartamento a un pittore. Nel frattempo inizia a comunicare telefonicamente con l'anziano poeta Michele Pierri, che sposerà nell'ottobre del 1983 trasferendosi a Taranto. Le sue condizioni peggiorano nonostante la serenità ritrovata con il secondo marito, e nel luglio del 1986 la poetessa sperimenta nuovamente gli orrori dell'ospedale psichiatrico.

Dal 1989 torna alla "ribalta poetica" grazie a numerosi collaborazioni con differenti editori, illustratori e fotografi del panorama italiano. Nel 2004 alcune sue poesie sono messe in musica e cantate da Milva. Proprio nello stesso anno, però, le sue condizioni di salute peggiorano e il 1° novembre 2009 muore all'ospedale San Paolo di Milano a causa di una affezione tumorale.

Visto:

- a. Regio Decreto Legge del 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473;
- b. Legge 23 giugno 1927 n. 1188;
- c. Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, art. 10;
- d. D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223, Capo VII, artt. 38 – 45, 47;
- e. Il D.lgs.267/2000 e s.m. ed in particolare l'art. 48.

Dato atto infine che:

1. la presente delibera a parere del dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana, arch. Elisa Iori, non necessita di apposizione del parere contabile ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Visto:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Dirigente del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000 ed allegato in calce alla presente proposta di deliberazione;

DELIBERA

- di attribuire alla laterale di Via Monte San Michele, così come indicata nella mappa allegata (allegato A), quale parte integrante e sostanziale, la denominazione come riportato in tabella:

Denominazione	Alda Merini
Quartiere	Centro Storico
Ubicazione	Strada che da via Monte San Michele costeggia la scuola Leonardo da Vinci e raggiunge i Chiostri di San Pietro
Note biografiche	Alda Merini nasce il 21 marzo 1931 a Milano da una famiglia di condizioni modeste. Dopo aver terminato il ciclo elementare frequenta i tre anni di avviamento al lavoro presso un istituto milanese e cerca, senza riuscirci (per non aver superato la prova di italiano), di essere ammessa al Liceo Manzoni. Nello stesso periodo si dedica allo studio del pianoforte. Esordisce come autrice a soli quindici anni nell'<i>Antologia della poesia italiana contemporanea dal 1909 al 1949</i>. Nel 1947 Alda incontra "le prime ombre della sua mente" e viene internata per un mese in una clinica psichiatrica. Nel periodo che va dal 1950 al 1953 frequenta per lavoro e per amicizia il poeta Salvatore Quasimodo, che beneficerà di alcune poesie a lui dedicate. La sua vita privata invece subisce un'evoluzione al termine della sua difficile relazione con il famoso scrittore, traduttore e critico letterario Giorgio Manganelli. Nel 1954 infatti sposa Ettore Carniti, proprietario di alcune panetterie di Milano, con il quale avrà un rapporto tormentato e burrascoso intervallato dalla nascita delle quattro figlie: Emanuela, Barbara, Flavia e Simona. Nel 1962 inizia un difficile periodo di silenzio e di isolamento, dovuto all'internamento al «Paolo Pini» che dura fino al 1972, salvo alcuni periodi trascorsi in famiglia. Nel 1979 ritorna a scrivere, dando il via ai suoi testi più intensi sulla drammatica e sconvolgente esperienza del manicomio, contenuti in quello che può essere inteso come il suo capolavoro: <i>Terra Santa</i>, con la quale vincerà nel 1993 il Premio Librex Montale. Ma le pene della scrittrice continuano. Nel 1981 muore il marito e la Merini, rimasta sola e ignorata dal mondo letterario, cerca inutilmente di diffondere i suoi versi. Trovandosi in difficoltà economiche affitta una stanza del proprio appartamento a un pittore. Nel frattempo inizia a comunicare telefonicamente con l'anziano poeta Michele Pierri, che sposerà nell'ottobre del 1983 trasferendosi a Taranto. Le sue condizioni peggiorano nonostante la serenità ritrovata con il secondo marito, e nel luglio del 1986 la poetessa sperimenta nuovamente gli orrori dell'ospedale psichiatrico. Dal 1989 torna alla "ribalta poetica" grazie a numerosi collaborazioni con

	differenti editori, illustratori e fotografi del panorama italiano. Nel 2004 alcune sue poesie sono messe in musica e cantate da Milva. Proprio nello stesso anno, però, le sue condizioni di salute peggiorano e il 1° novembre 2009 muore all'ospedale San Paolo di Milano a causa di una affezione tumorale.
--	---

2. di allegare alla presente il verbale della Commissione di Toponomastica P.G. n.297975/2024 (Allegato B);
- di dare mandato al Dirigente competente di effettuare tutti gli adempimenti conseguenti previsti dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

MARENGO Dr. Donato Salvatore